

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	111
SEDE REFERENTE:	
Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie. C. 2393 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	111
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative presentate</i>)	119
Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol. C. 2473 cost. Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	115
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento presentato</i>)	135

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 settembre 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 settembre 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli.

La seduta comincia alle 14.30.

Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie.

C. 2393 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 luglio 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, dato conto delle sostituzioni, avverte che sono state presentate circa 180 proposte emendative (*vedi allegato 1*). Ricorda che dalla natura del disegno di legge di provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica conseguono effetti sotto il profilo dell'ammissibilità delle proposte emendative e della presentazione delle stesse in Assemblea. Il regime di ammissibilità delle proposte emendative è sostanzialmente analogo a quello previsto per l'esame delle proposte riferite al disegno di legge di bilancio, in base al quale, secondo l'articolo 123-*bis*, comma 3-*bis*, del Regolamento, i presidenti delle Commissioni cui sono assegnati i progetti di legge collegati – oltre ad applicare le regole di carattere generale previste dall'articolo 89 del Regolamento – dichiarano inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che concernono materie estranee al loro oggetto ovvero contrastano con i criteri per l'introduzione di nuove o mag-

giori spese o minori entrate, come definiti dalla legislazione vigente sul bilancio e sulla contabilità dello Stato. Circa il regime di presentazione degli emendamenti in Assemblea, valgono regole identiche a quelle che si adottano per gli emendamenti riferiti alla manovra di bilancio. In particolare, in Assemblea possono essere presentati soltanto: gli emendamenti riferiti alle modifiche o integrazioni introdotte dalla Commissione; gli emendamenti respinti dalla Commissione; gli emendamenti del Governo e della Commissione stessa, ancorché nuovi e riferiti a parti non modificate, purché nell'ambito degli argomenti già considerati nel testo o negli emendamenti presentati e giudicati ammissibili in Commissione ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del Regolamento. Sono, pertanto, considerate irricevibili in Assemblea le proposte emendative presentate dai deputati: dichiarate inammissibili dalla Commissioni di merito; già presentate nel corso dell'esame in sede referente, ma ritirate in quella sede; non previamente presentate nel corso dell'esame in sede referente e riferite a parti del testo non modificate in quella sede.

La Presidenza ritiene quindi inammissibile per carenza di copertura l'emendamento Aiello 21.1, che prevede come finalità della delega legislativa conferita al Governo dall'articolo 21, comma 1, primo periodo, quella dell'inclusione dei lavoratori marittimi e portuali nella categoria di quelli addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, ai sensi del decreto legislativo n. 67 del 2011. L'inclusione in oggetto è infatti suscettibile di determinare oneri per la finanza pubblica privi di quantificazione e di copertura finanziaria, posto che il suddetto decreto legislativo prevede agevolazioni pensionistiche per i soggetti addetti a lavori usuranti. Il termine per la presentazione di un'eventuale richiesta di riesame è fissato alle ore 17 della giornata odierna.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), *relatore*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Baldino 2.8, dell'articolo aggiuntivo Romano 3.01, e degli emendamenti Zaratti 11.3 e 14.3, e Serracchiani 18.36, al fine di trasferirne il

contenuto in ordini del giorno da presentare in Assemblea. Esprime invece parere contrario in riferimento alle restanti proposte emendative.

Il Ministro Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alfonso Colucci 1.1, Zaratti 1.2, Auriemma 1.3, Zaratti 1.4 e 1.6.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.7 a sua prima firma, chiarisce che, vista la complessità della normativa del nostro sistema, il suo gruppo è astrattamente favorevole a un processo di semplificazione, a patto che avvenga nell'ambito di un quadro di regole certe e trasparenti.

L'emendamento in analisi, vista l'importanza della concertazione con le parti sociali, aggiunge le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale tra i soggetti interessati dalle consultazioni ministeriali finalizzate alla redazione del disegno di legge annuale di semplificazione normativa.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Bonafè 1.7, Zaratti 1.8 e 2.1, Bonafè 2.2 e 2.3, Zaratti 2.4, 2.5 e 2.6, e Bonafè 2.7.

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo sull'emendamento Baldino 2.8, dichiara di non recepire l'invito al ritiro del relatore, e fa presente comunque l'intenzione del suo gruppo di presentare un corrispondente ordine del giorno in Assemblea, facendo affidamento sul parere favorevole della maggioranza in quella sede.

Illustra l'emendamento in esame, ponendo l'accento sulla necessità di meglio specificare i criteri che circoscrivono la delega al Governo, attualmente troppo generica e lesiva del principio di determinatezza che deve necessariamente informare ogni trasferimento di competenze legislative dal Parlamento al Governo.

Sostiene inoltre che l'emendamento in analisi soddisfa ampiamente l'obiettivo della semplificazione, in quanto tende ad eliminare l'onere di presentare più volte informazioni o dati alla pubblica amministrazione, creando un evidente aggravio delle procedure e, quindi, delle spese.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Baldino 2.8, Zaratti 2.9, gli identici emendamenti Zaratti 2.10 e Bonafè 2.11, nonché l'emendamento Zaratti 2.12.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 2.13 a sua prima firma, lo descrive come un emendamento di buon senso che intende vincolare la delega alla giurisprudenza della Corte costituzionale, della Suprema Corte di cassazione e delle giurisdizioni interne, comunitarie e internazionali. Sottolinea che, nonostante il provvedimento all'esame della Commissione sia in seconda lettura, la maggioranza avrebbe potuto almeno considerare l'opportunità di accogliere un emendamento di questo tenore.

Come il collega Colucci, ritiene che per mezzo di deleghe in bianco, e quindi ancorate a criteri troppo generici, come quella contenuta nel provvedimento in analisi, si procede ad un progressivo impoverimento del ruolo del Parlamento, per di più se tali deleghe si riferiscono a materie delicate.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Bonafè 2.13 e Zaratti 2.14.

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo sull'emendamento 2.15 a sua prima firma, chiarisce che esso, nell'intento di valorizzare il ruolo delle Commissioni parlamentari e di riposizionare il Parlamento al centro del procedimento legislativo, prescrive che, qualora il Governo non intenda uniformarsi ai pareri parlamentari, dovrà trasmettere alle Camere, per un nuovo parere, le proprie osservazioni e modificazioni.

Ricorda che recentemente il Comitato sulla legislazione ha pubblicato una rela-

zione sulla produzione normativa del nostro Paese, da cui emerge chiaramente la prevalenza dell'attività legislativa del Governo rispetto a quella del Parlamento, e che il Governo possiede tutti gli strumenti informativi necessari a completare un'istruttoria legislativa autonoma. Sostiene che questo disegno di legge è l'espressione di questo fenomeno di « espropriazione » legislativa, in quanto contiene una serie di deleghe in bianco riferite ad una serie di materie delicate come la scuola, la famiglia, il codice della navigazione, il procedimento di volontaria giurisdizione e le persone con particolari fragilità.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 2.15.

Gianangelo BOF (LEGA), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Romano 3.01 ed evidenziando che si tratta di una proposta emendativa che proviene dalla Commissione parlamentare per la semplificazione, ne chiede l'accantonamento.

Nazario PAGANO, *presidente*, concorde il relatore, accoglie la richiesta di accantonamento dell'articolo aggiuntivo Romano 3.01.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 4.1 e 4.2.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 4.3 a sua prima firma, sostiene l'importanza della valutazione di impatto generazionale, che consiste nell'analisi preventiva degli atti normativi del Governo. L'emendamento in analisi, nel tentativo di rafforzare tale valutazione, prevede che essa non debba riferirsi unicamente agli effetti ambientali o sociali indotti dai provvedimenti, ma anche a quelli economici, sempre nell'ottica delle ricadute sui giovani e sulle generazioni future.

La Commissione respinge l'emendamento Bonafè 4.3.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sugli identici emendamenti Zaratti 4.5 e

Bonafè 4.6, sottolinea come essi, sempre in riferimento alla valutazione di impatto, prescrivano la concertazione anche con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Zaratti 4.5 e Bonafè 4.6, nonché gli emendamenti Bonafè 4.7, 4.8 e 4.9, Zaratti 4.10 e 4.11, Bonetti 8.1, Bonafè 9.1, 9.2, 9.3 e 9.4, Zaratti 11.1 e Auriemma 11.2.

Nazario PAGANO, *presidente*, considerato l'invito al ritiro formulato in relazione all'emendamento Zaratti 11.3, preso atto dell'assenza del firmatario, concorde il relatore, ne dispone l'accantonamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 11.4, Baldino 11.5, Zaratti 11.6, Richetti 12.1 e Bonafè 12.2, gli identici emendamenti Francesco Silvestri 12.3 e Bonafè 12.4 e l'emendamento Bonafè 12.5.

Nazario PAGANO, *presidente*, prende atto che la deputata Bonafè sottoscrive l'emendamento Simiani 13.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Simiani 13.1, Auriemma 14.1 e Bonafè 14.2.

Nazario PAGANO, *presidente*, considerato l'invito al ritiro formulato in relazione all'emendamento Zaratti 14.3, preso atto dell'assenza del firmatario, concorde il relatore, ne dispone l'accantonamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Zaratti 14.4 e Pavanelli 14.5 e l'emendamento Alfonso Colucci 14.6.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sugli identici emendamenti Zaratti 15.1 e 15.3 a sua prima firma, evidenzia come essi siano volti a sopprimere l'articolo 15, che reca una delega al Governo in materia di istruzione. Ribadisce come il proprio gruppo sia senz'altro favorevole a misure di sem-

plificazione normativa ma sottolinea come tali misure non possano essere adottate tramite quella che è sostanzialmente una delega in bianco al Governo, specialmente in una materia particolarmente delicata come quella dell'istruzione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Zaratti 15.1 e Bonafè 15.3, gli identici emendamenti Zaratti 15.4 e Bonafè 15.6, gli identici emendamenti Zaratti 15.7 e Bonafè 15.8, gli emendamenti Zaratti 15.10 e 15.9 e Bonafè 15.16, gli identici emendamenti Zaratti 15.11 e Bonafè 15.12 e gli emendamenti Zaratti 15.13 e Bonafè 15.14.

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo sull'emendamento Ascari 15.15, di cui è cofirmatario, rileva come non sia chiaro quale idea di scuola persegue il Governo, se quella di una scuola inclusiva, multiculturale e pubblica o, viceversa, l'idea di una scuola elitaria e autoritaria. Evidenzia come l'emendamento in esame sia volto a inserire tra i criteri di delega la previsione dell'implementazione e dell'insegnamento dell'educazione emotiva, ai fini dello sviluppo dell'affettività e dell'intelligenza emozionale ed emotiva. Richiama recenti episodi di cronaca relativi ad atti di violenza di genere e di discriminazione e sottolinea come una specifica formazione a livello scolastico possa contribuire a prevenire tali fenomeni. Osserva come sia oggi necessario, anche in considerazione della pervasività dei *social*, un accompagnamento maggiore degli studenti rispetto al passato e come l'educazione emotiva possa concorrere a formare adulti realizzati e a prevenire gli episodi di violenza cui ha fatto cenno.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ascari 15.15, Zaratti 15.17 e Bonafè 15.18, gli identici emendamenti Zaratti 15.19 e Bonafè 15.20, gli emendamenti Zaratti 16.1 e Bonafè 16.2, gli identici emendamenti Zaratti 16.3 e Baldino 16.4, gli emendamenti Zaratti 16.5 e 16.6, gli identici emendamenti Zaratti 16.7 e Alfonso Colucci 16.8, gli identici

emendamenti Zaratti 16.9 e Alfonso Colucci 16.10, gli identici emendamenti Zaratti 16.11 e Alfonso Colucci 16.12, gli emendamenti Zaratti 16.13 e 16.14 e Furfaro 16.15, gli identici emendamenti Zaratti 16.16 e Bonafè 16.17, l'emendamento Zaratti 16.18, gli identici emendamenti Zaratti 16.19 e Bonafè 16.20, gli identici emendamenti Zaratti 17.1 e D'Orso 17.2, gli emendamenti Zaratti 17.3, Alfonso Colucci 17.4 e 17.5, Zaratti 18.1, 18.2 e 18.3, gli identici emendamenti Zaratti 18.4 e Bonafè 18.5, l'emendamento Morfino 18.6, gli identici emendamenti Zaratti 18.7 e Bonafè 18.8, gli identici emendamenti Zaratti 18.9 e Bonafè 18.10, gli identici emendamenti Zaratti 18.11 e Ilaria Fontana 18.12, gli identici emendamenti Zaratti 18.13 e L'Abbate 18.14, gli identici emendamenti Zaratti 18.15 e Bonafè 18.17, gli emendamenti Zaratti 18.18, Bonafè 18.19 e Auriemma 18.20, gli identici emendamenti Zaratti 18.21 e Bonafè 18.22, gli identici emendamenti Zaratti 18.23 e Bonafè 18.24, l'emendamento Bonafè 18.25, gli identici emendamenti Ilaria Fontana 18.26 e Bonafè 18.27, gli identici emendamenti Bonafè 18.28 e Francesco Silvestri 18.29, gli identici emendamenti Zaratti 18.30, Santillo 18.31 e Bonafè 18.32, e gli emendamenti Bonafè 18.33, Morfino 18.34 e Bonafè 18.35.

Nazario PAGANO, *presidente*, su richiesta della deputata Bonafè, concorde il relatore, dispone l'accantonamento dell'emendamento Serracchiani 18.36.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Bonafè 18.37, Zaratti 18.38, Bonafè 18.39, 18.41 e 18.42 e Ferrari 19.1, gli identici emendamenti Zaratti 19.2 e Penza 19.3, l'emendamento Zaratti 19.4, gli identici emendamenti Bonetti 19.5 e Ferrari 19.6, gli emendamenti Zaratti 19.7 e 19.8 e Auriemma 19.10, gli identici emendamenti Zaratti 19.11 e Sportiello 19.12, gli identici emendamenti Zaratti 19.13 e Baldino 19.14, gli emendamenti Ascari 19.15 e Zaratti 19.16, gli identici emendamenti Zaratti 20.1, Bonafè 20.2 e Richetti 20.3, gli emendamenti Richetti 20.4 e 20.5, gli identici emendamenti Za-

ratti 20.6 e Bonafè 20.7, gli identici emendamenti Torto 20.9 e Zaratti 20.10, gli identici emendamenti Zaratti 20.11 e Caso 20.12, l'emendamento Bonafè 20.13, gli identici emendamenti Zaratti 20.14 e Bonafè 20.15, gli identici emendamenti Zaratti 21.2 e Carotenuto 21.3, gli emendamenti Zaratti 21.4 e 21.5, gli identici emendamenti Zaratti 21.8 e Baldino 21.9, gli identici emendamenti Zaratti 21.6 e Barzotti 21.7, gli identici emendamenti Zaratti 21.10 e Aiello 21.11 e gli identici emendamenti Zaratti 21.12 e Tucci 21.13.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che restano da esaminare le proposte emendative accantonate e che è pendente il termine per l'eventuale richiesta di riesame dell'ammissibilità dell'emendamento Aiello 21.1

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol.

C. 2473 cost. Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 10 settembre 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che, per un mero errore materiale, il fascicolo degli emendamenti che sono stati votati nella scorsa seduta non recava l'emendamento Ferrari 1.2 (*vedi allegato 2*), che verrà pertanto posto in votazione nella seduta odierna.

Alessandro URZÌ (FDI), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Ferrari 1.2.

Il Ministro Roberto CALDEROLI esprime parere conforma a quello del relatore.

Sara FERRARI (PD), illustrando il suo emendamento 1.2, esprime rammarico per il parere contrario ed evidenzia come tale emendamento sia volto a modificare il pro-

cedimento di modifica dello Statuto previsto dal disegno di legge costituzionale in esame, il quale prevede un'intesa con il Consiglio regionale e i Consigli provinciali che in realtà non è tale trattandosi in effetti di un parere non vincolante, in quanto si prevede che in difetto di intesa le modificazioni dello Statuto possono essere adottate dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti. Stigmatizza, inoltre, il fatto che la valutazione da parte delle realtà territoriali avvenga non preventivamente, bensì nel corso dell'*iter* parlamentare. Evidenza, quindi, come l'emendamento in esame sia volto a prevedere quanto meno che la maggioranza qualificata richiesta nel caso di mancata intesa sia elevata a due terzi dei componenti di ciascuna Camera. Ricorda come lo Statuto del Trentino-Alto Adige abbia caratteristiche del tutto peculiari, trattandosi di uno Statuto di autonomia rafforzato, che si basa anche sugli accordi internazionali con l'Austria.

Alfonso COLUCCI (M5S) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento in esame, rilevando come esso, al pari di numerose proposte emendative presentate dal suo gruppo e respinte dalla Commissione, vada nella direzione di valorizzare nel massimo grado la partecipazione delle comunità e l'apporto democratico e libero della popolazione, sottolineando come viceversa la posizione del Governo reiteri una concezione verticistica dell'autonomia.

La Commissione respinge l'emendamento Ferrari 1.2.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che è pervenuto il parere favorevole delle Commissioni VIII, X, XI, XIII e XIV, mentre la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato che non intende esprimersi.

Sara FERRARI (PD-IDP) svolge una dichiarazione di voto a titolo personale in qualità di presentatrice di sette emendamenti, tutti respinti, per esprimere il proprio dispiacere per il fatto che non si sia

voluto cogliere lo spirito costruttivo delle sue proposte, che andavano tutte nella direzione di rafforzare il significato di quella che viene presentata come una riforma e che tale non è. Fa presente che non si tratta neanche di un adeguamento al mutato Titolo V della Costituzione, costituendo il provvedimento in esame una precisazione del contenuto di uno statuto che, in quanto risalente al 1972, era sicuramente bisognoso di qualche aggiornamento. In sostanza si ripropone lo *status quo*, limitandosi a riscrivere in forma più moderna competenze che la regione Trentino-Alto Adige e le due province autonome già possiedono ed esercitano. Rileva quindi come il lungo lavoro politico che ha visto protagonisti soprattutto gli esecutivi regionali e provinciali ed il Governo centrale abbia infine prodotto un topolino, sottolineando la sostanziale insignificanza dei contenuti del provvedimento, nonostante i grandi obiettivi preannunciati da Fratelli d'Italia e dalle province autonome e una narrazione di importanti risultati. Proprio in ragione di tale insignificanza dei contenuti, il testo non può non considerarsi condivisibile, tanto da aver ottenuto l'approvazione del consiglio regionale e dei due consigli provinciali.

Dieter STEGER (MISTO-MIN.LING.), a nome della componente Minoranze linguistiche, esprime soddisfazione per la conclusione di un processo che ha coinvolto i territori ed il Governo centrale e che ha portato alla realizzazione di una riforma importante e necessaria per garantire certezza giuridica e sicurezza delle due minoranze linguistiche. Nel richiamare a tale proposito la giurisprudenza costituzionale intervenuta negli ultimi anni in senso restrittivo rispetto alle competenze delle province autonome, sottolineando la disponibilità dimostrata dal Governo, evidenzia come sia nell'interesse di tutti, ed anche dell'Esecutivo centrale, un'autonomia che funzioni in modo efficace. Facendo presente che si tratta di un passaggio importante anche per i prossimi anni, alla luce della fattiva collaborazione del Governo, si dichiara molto soddisfatto per l'imminente conferimento del mandato al relatore e per il successivo voto dell'Assemblea.

Vanessa CATTOI (LEGA) si unisce ai ringraziamenti per l'impegno profuso dal Ministro Calderoli in stretta collaborazione con le istituzioni locali, ascoltando la voce dei territori, al fine di precisare e rafforzare ulteriormente le competenze della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome. Nel richiamare sull'argomento i molti interventi dei parlamentari del territorio, finalizzati a sgombrare il campo dall'incertezza in ordine agli ambiti di competenza, sottolinea come il provvedimento in esame consenta di sciogliere i nodi, favorendo un migliore esercizio dell'autonomia. Preannuncia pertanto il voto favorevole al conferimento del mandato al relatore.

Alessandro URZÌ (FDI) manifesta il proprio riconoscimento per il proficuo percorso di collaborazione tra Stato, istituzioni locali e Commissioni paritetiche, per definire in maniera chiara il confine tra le competenze del livello centrale e quelle delle autonomie speciali, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione imposta dalla sinistra nel 2001. Ritiene che la riforma in esame sarà sull'argomento, se non la soluzione definitiva, sicuramente un contributo determinante, in linea con le dichiarazioni programmatiche rese al Parlamento dal Presidente del Consiglio Meloni e con l'impegno assunto in quell'occasione. Ringrazia il Ministro Calderoli per aver accompagnato con dedizione l'intero percorso, realizzando ciò che in vent'anni non era stato fatto. Esprime quindi la massima soddisfazione per il clima di collaborazione instauratosi e per la ponderatezza delle soluzioni individuate nella modifica di aspetti superati dello statuto del Trentino-Alto Adige e nella definizione di un rapporto equilibrato non soltanto tra i diversi livelli istituzionali ma anche tra i gruppi linguistici. È per lui motivo di vanto e di orgoglio che un rappresentante dell'opposizione come l'onorevole Ferrari abbia dichiarato che il testo non è contestabile. In conclusione si dichiara convinto che lo straordinario clima di collaborazione instauratosi nella fase di riforma dello Statuto del Trentino-Alto Adige permetterà in futuro all'autonomia di rafforzarsi e di crescere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore, onorevole Urzì, il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento, come modificato dall'emendamento approvato. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di nominare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle designazioni dei rappresentanti dei Gruppi.

Il Ministro Roberto CALDEROLI interviene per condividere il ringraziamento per il lavoro svolto in Commissione e per sottolineare la linearità del percorso, che si augura proseguirà in Assemblea. Rivolgendosi all'onorevole Ferrari, la quale ha dichiarato che il provvedimento in esame sarebbe il risultato dell'impegno dei livelli istituzionali locali e di Fratelli d'Italia, precisa in primo luogo di appartenere orgogliosamente alla Lega e di essere stato uno dei promotori dell'iniziativa. In secondo luogo, facendo presente di aver letto l'emendamento Ferrari 1.2, dichiara di aver sempre creduto in un'intesa vera e sostanziale, indipendentemente dalle maggioranze espresse dal Parlamento. Non comprende l'iniziativa dell'emendamento in questione da parte di forze politiche tese da un lato a sottrarre materie alla competenza delle province autonome e dall'altro a richiedere che il *dominus* sia la provincia e non il Parlamento. Si domanda a tale proposito se sia giusto che un consiglio provinciale privi il Parlamento del potere attribuitogli dalla Costituzione o se sia equo richiedere una maggioranza che la Costituzione pretende per l'approvazione di una riforma costituzionale senza referendum confermativo e per provvedimenti in materia di amnistia e indulto. Sempre con riguardo all'emendamento dell'onorevole Ferrari, fa presente che il parere preventivo delle province autonome, per quanto « buono e bello » dal punto di vista teorico, rischia di non avere effetti concreti dal momento che il Parlamento è libero di modificare il provvedimento, senza peral-

tro obbligo di rendere note ai soggetti interessati le modifiche introdotte. Al contrario, la soluzione adottata con il disegno di legge in esame consente alle istituzioni locali di esprimersi su un testo che verosimilmente sarà quello finale. Evidenzia quindi che sulla proposta di Statuto in esame hanno convenuto Governo centrale, giunte e consigli provinciali di Trento e Bolzano, oltre al consiglio regionale, consentendo il reintegro dell'autonomia che la riforma del Titolo V della Costituzione e le

interpretazioni della Corte costituzionale hanno messo in discussione, proprio perché mancava la necessaria chiarezza del testo, ed assicurando un maggiore equilibrio tra tutte le componenti linguistiche. In conclusione ritiene che il lavoro svolto non sia così censurabile se tutte le regioni a statuto speciale hanno chiesto la revisione del proprio Statuto.

La seduta termina alle 15.45.

ALLEGATO 1

Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie. C. 2393 Governo, approvato dal Senato.

PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

ART. 1.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: entro il 30 giugno di ogni anno aggiungere le seguenti: , previa definizione degli indirizzi, dei criteri e delle materie di intervento, espressa con deliberazione delle Camere ai sensi e con le modalità dei rispettivi Regolamenti successivamente alla procedura di cui al comma 2.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: su determinate materie.

1.1. Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: per la semplificazione, aggiungere la seguente: l'abrogazione,.

1.2. Zaratti.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In allegato a ciascuno dei disegni di legge di cui al comma 1 è presentata una relazione sullo stato di attuazione della semplificazione, del riordino e del riassetto.

1.3. Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: consultazioni pubbliche delle categorie aggiungere le seguenti: , delle organiz-

zazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

1.4. Zaratti.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: consultazioni pubbliche delle categorie aggiungere le seguenti: , degli enti del terzo settore.

1.6. Zaratti.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: amministrazioni interessate aggiungere le seguenti: e alle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

1.7. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: di criticità aggiungere le seguenti: , incertezza o lacuna.

1.8. Zaratti.

ART. 2.

Al comma 1, sopprimere le parole: , ove non espressamente modificati o derogati dalla medesima legge annuale.

2.1. Zaratti.

Al comma 1, lettera e), dopo la parola: avvalendosi aggiungere le parole: , in via meramente integrativa,.

2.2. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole da: diritti individuali fino alla fine della lettera con le seguenti: diritti fondamentali.

2.3. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: della libertà di impresa aggiungere le seguenti: , della tutela ambientale e del contrasto ai cambiamenti climatici.

2.4. Zaratti.

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: della libertà di impresa aggiungere le seguenti: , del benessere animale.

2.5. Zaratti.

Al comma 1, lettera f), dopo le parole: amministrazione, cittadini aggiungere la seguente: , associazioni.

2.6. Zaratti.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: , nonché favorendo l'autonoma iniziativa di cittadini, singoli o associati.

2.7. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , fermo restando il principio in base al quale ciascuna informazione o dato è fornito una sola volta e una pubblica amministrazione non può chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni o dati di cui è già in possesso o che può acquisire ricevendoli da un'altra amministrazione, anche accedendo alle banche dati dalla stessa messe a disposizione.

2.8. Baldino, Auriemma, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: fatti salvi aggiungere le seguenti: i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici e.

2.9. Zaratti.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) nuove disposizioni modificative della materia possono essere introdotte solo se modificano il codice di riferimento ovvero sono inserite in leggi che disciplinano in modo organico la materia.

*** 2.10.** Zaratti.

*** 2.11.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) adeguamento alla giurisprudenza della Corte costituzionale, della Suprema Corte di cassazione e delle giurisdizioni, interne, comunitarie e internazionali.

2.12. Zaratti.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) adeguamento alla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni, interne e sovranazionali.

Conseguentemente, all'articolo 18, comma 1, sopprimere la lettera v).

2.13. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 2, quarto periodo, sopprimere le parole: decorsi i quali i decreti legislativi possono comunque essere adottati.

2.14. Zaratti.

Al comma 2, dopo il quarto periodo, aggiungere i seguenti: Qualora il Governo non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le competenti Commissioni parlamentari si esprimono sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione.

Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

2.15. Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

ART. 3.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Modifiche all'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, istitutivo della Commissione parlamentare per la semplificazione)

1. All'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 19, le parole: « Commissione parlamentare per la semplificazione » sono sostituite dalle seguenti: « Commissione parlamentare di indirizzo e controllo per la semplificazione »;

b) il comma 20 è sostituito dal seguente:

« 20. Le spese per il funzionamento della Commissione sono stabilite nel limite massimo di 100.000 euro annui a cui provvedono, in parti uguali, i bilanci interni delle due Camere. I Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, con determinazione adottata d'intesa tra loro, possono autorizzare annualmente un incremento delle spese di cui al precedente periodo, in misura non superiore al 30 per cento, a seguito di richiesta formulata dal presidente della Commissione per motivate esigenze connesse al funzionamento della Commissione ed allo svolgimento dei compiti ad essa attribuiti. »;

c) dopo il comma 20, è inserito il seguente:

« 20-bis. Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione può avvalersi di tutte le collaborazioni ritenute necessarie di soggetti interni ed esterni all'amministrazione dello Stato, autorizzati, ove oc-

corra e con il loro consenso, dagli organi a ciò deputati e dai Ministri competenti. »;

d) al comma 21, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

« d) discute e può votare, su proposta di un suo componente, atti di indirizzo in materia di semplificazione normativa e di semplificazione delle procedure amministrative. ».

3.01. Romano, Bof, Alessandro Colucci, Mazzetti.

ART. 4.

Al comma 1, dopo le parole: l'equità intergenerazionale aggiungere la seguente: e la ragionevolezza.

4.1. Zaratti.

Al comma 2, sopprimere le parole: , ad esclusione dei decreti-legge,.

4.2. Zaratti.

Al comma 2, dopo la parola: effetti aggiungere la seguente: economici,.

4.3. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 3, dopo la parola: concerto aggiungere le seguenti: con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e.

* **4.5.** Zaratti.

* **4.6.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 3, dopo la parola: concerto aggiungere le seguenti: con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e.

4.7. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 3, dopo la parola: concerto aggiungere le seguenti: con il Ministro dell'università e della ricerca e.

4.8. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 3, dopo la parola: concerto aggiungere le seguenti: con il Ministro dell'istruzione e del merito.

4.9. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 4, sopprimere la parola: significativi.

4.10. Zaratti.

Al comma 4, sostituire la parola: significativi con la seguente: anche marginali.

4.11. Zaratti.

ART. 8.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Ogni anno il Governo presenta alle Camere una relazione aggiornata sull'attuazione della strategia per la parità di genere, nonché gli esiti dei lavori svolti dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere, costituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: Disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna.

8.1. Bonetti, Richetti.

ART. 9.

Al comma 1, sostituire le parole: dell'attività di produzione normativa e in particolare della formazione, con le seguenti: di formazione degli atti normativi e in particolare della.

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), sostituire le parole: di produzione normativa con le seguenti: di formazione degli atti normativi.

9.1. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, sopprimere le parole: di produzione.

Conseguentemente, al comma 2, lettera a), sopprimere le parole: di produzione.

9.2. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, sopprimere le parole: promulgazione, emanazione, adozione,.

9.3. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Sopprimere il comma 5.

9.4. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

ART. 11.

Al comma 2, lettera a), dopo la parola: aggiornare aggiungere le seguenti: , implementare e facilitare.

11.1. Zaratti.

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: dei servizi fiduciari aggiungere le seguenti: , implementando e migliorando, altresì, l'efficienza e l'accessibilità dei servizi già operativi,.

11.2. Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: dalle pubbliche amministrazioni aggiungere le seguenti: , dagli enti pubblici economici, dalle autorità indipendenti.

11.3. Zaratti.

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: delle pubbliche amministrazioni aggiungere le seguenti: , degli enti pubblici economici, delle autorità indipendenti.

11.4. Zaratti.

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: tramite i servizi della piattaforma digitale

nazionale dati *aggiungere le seguenti*: , anche al fine di evitare che l'utente debba comunicare o consegnare informazioni o dati già in possesso della pubblica amministrazione,.

11.5. Baldino, Auriemma, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche al fine di evitare che l'utente debba comunicare dati già in possesso della pubblica amministrazione.

11.6. Zaratti.

ART. 12.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, sopprimere gli articoli da 13 a 21.

12.1. Richetti, Bonetti.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ovvero in più testi unici distinti per ambito di competenza.

12.2. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

* **12.3.** Francesco Silvestri, Auriemma, Alfonso Colucci, Penza, Baldino.

* **12.4.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Sopprimere il comma 3.

12.5. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

ART. 13.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

h) ripristinare l'obbligatorietà della dotazione della zattera di altura per tutte le imbarcazioni nella navigazione oltre le 12

miglia e l'obbligo di dotazione della zattera gonfiabile di salvataggio in tutte le imbarcazioni entro le 12 miglia al fine di garantire standard di sicurezza elevati a tutela della vita umana.

13.1. Simiani.

ART. 14.

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: al fine di provvedere *aggiungere le seguenti:* alla codificazione,.

14.1. Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole da: , all'aggiornamento *fino a:* apportando *con le seguenti:* delle medesime norme apportando esclusivamente.

14.2. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche al fine di facilitare e rendere possibile l'elettorato attivo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare.

14.3. Zaratti.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche al fine di rendere contestuale la revisione delle liste elettorali con i trasferimenti di residenza degli elettori.

* **14.4.** Zaratti.

* **14.5.** Pavanelli, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: al responsabile dell'ufficio elettorale

comunale con le seguenti: agli uffici elettorali comunali,

14.6. Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

ART. 15.

Sopprimerlo.

* **15.1.** Zaratti.

* **15.3.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: ritenuti non più utili.

** **15.4.** Zaratti.

** **15.6.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: , nonché prevedendo interventi di deflazione del contenzioso relativo alla materia medesima.

* **15.7.** Zaratti.

* **15.8.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , fatte salve le materie regolate dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria;.

Conseguentemente, al medesimo comma:

alla lettera d), sopprimere le parole: riordino e riassetto degli organi consultivi del Ministero dell'istruzione e del merito nonché;

sopprimere la lettera e).

15.10. Zaratti.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , tenuto conto delle norme vigenti in tema di prerogative della

contrattazione collettiva e della contrattazione integrativa;

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere le lettere d) ed e).

15.9. Zaratti.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: tenuto conto delle norme vigenti in tema di prerogative della contrattazione collettiva e della contrattazione integrativa;

15.16. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, sopprimere le lettere d) ed e).

* **15.11.** Zaratti.

* **15.12.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: riordino e riassetto degli organi consultivi del Ministero dell'istruzione e del merito nonché.

15.13. Zaratti.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

15.14. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

e-bis) aggiornamento dei piani di studio della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, attraverso l'implementazione e l'insegnamento dell'educazione emotiva, mediante istituzione di progetti-obiettivo specifici e percorsi formativi che esitino, per gli studenti, in un corretto e più

completo sviluppo dell'affettività e dell'intelligenza emozionale ed emotiva.

15.15. Ascari, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, dopo la lettera e), inserire la seguente:

e-bis) aggiornamento dei piani di studio della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, attraverso l'implementazione e l'insegnamento dell'educazione emotiva, mediante istituzione di progetti-obiettivo specifici e percorsi formativi per gli studenti, per un corretto e più completo sviluppo dell'affettività e dell'intelligenza emozionale ed emotiva.

15.17. Zaratti.

Sopprimere il comma 3.

15.18. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 5, sopprimere le parole: , ove necessario,.

* **15.19.** Zaratti.

* **15.20.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

ART. 16.

Sopprimerlo.

16.1. Zaratti, Zanella.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il superamento degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione previo rafforzamento e aggiornamento, quale unica misura di protezione giuridica, dell'istituto dell'amministrazione

di sostegno, nel rispetto delle previsioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e resa esecutiva con legge del 3 marzo 2009, n. 18, dei principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 2, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi specifici:

a) superamento, mediante abrogazione, dell'interdizione e dell'inabilitazione;

b) rafforzamento e aggiornamento dell'amministrazione di sostegno, configurando la medesima quale unica misura di protezione giuridica, non sostitutiva della volontà della persona beneficiaria e che assicuri alla medesima un'adeguata tutela nei casi di necessità di sostegno nei processi decisionali anche ad elevata o elevatissima intensità, garantendo la migliore interpretazione delle sue preferenze e attribuendo all'amministratore di sostegno poteri strettamente graduati e proporzionati all'effettiva necessità di sostegno del beneficiario;

c) semplificazione degli adempimenti conseguenti alle misure di protezione giuridica;

d) in attuazione delle misure di cui alle lettere *a)* e *b)*, previsione che i riferimenti all'interdizione o all'inabilitazione siano sostituiti, ovunque ricorrano, da riferimenti all'amministrazione di sostegno;

e) previsione di una disciplina transitoria che assicuri l'attuazione delle misure di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* anche con riferimento alle misure di protezione adottate alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi emanati in attuazione della presente delega;

f) riordino, adeguamento e rafforzamento delle sanzioni, anche penali, per le condotte contrarie al mandato o all'interesse del beneficiario tenute dai soggetti nominati in esecuzione di misure di protezione giuridica adottate a sua tutela;

g) previsione di una specifica disciplina finalizzata a privilegiare, nella nomina degli amministratori di sostegno, prioritariamente le figure che siano in una relazione affettiva o amicale con la persona

beneficiaria ivi compresi operatori di enti del terzo settore operanti nel settore o fornitori di sostegno;

h) previsione di una specifica disciplina che vieti di gravare l'amministratore di sostegno e il beneficiario di costi relativi alle attività di verifica sulle rendicontazioni o di determinare oneri eccessivamente gravosi per le attività di amministrazione di sostegno svolte da professionisti.

16.2. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza *con le seguenti:* nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione e non discriminazione, con garanzia di tracciabilità delle fasi procedurali e dei soggetti coinvolti,.

* **16.3.** Zaratti, Zanella.

* **16.4.** Baldino, Auriemma, Penza, Alfonso Colucci.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: certezza dei tempi e trasparenza *con le seguenti:* certezza e definizione dei tempi, trasparenza e non discriminazione.

16.5. Zaratti, Zanella.

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: semplificazione dei procedimenti *aggiungere le seguenti:* , attraverso il pieno coinvolgimento delle associazioni delle persone disabili,.

16.6. Zaratti, Zanella.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previa consultazione obbligatoria delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità e previo parere vincolante dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali in merito alla sicurezza dei sistemi adottati.

* **16.7.** Zaratti, Zanella.

* **16.8.** Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: fermi restando i requisiti di capacità e di forma degli atti pubblici previsti dalla normativa vigente *con le seguenti:* garantendo, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, modalità assistite, tecnologicamente accessibili e validate da figure professionali competenti in comunicazione aumentativa o alternativa, nel rispetto dei requisiti di forma e capacità previsti dalla normativa vigente.

** **16.9.** Zaratti, Zanella.

** **16.10.** Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previa mappatura dei casi concreti di violazione dei diritti delle persone con disabilità, effettuata con il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei garanti regionali o comunali per le persone con disabilità, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

* **16.11.** Zaratti, Zanella.

* **16.12.** Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: ai sensi dell'articolo 2, comma 2, *aggiungere le seguenti:* previo coinvolgimento nella definizione dei decreti legislativi delle associazioni rappresentative delle persone disabili,.

16.13. Zaratti, Zanella.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: anche.

16.14. Zaratti, Zanella.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previa consultazione obbligatoria delle maggiori associa-

zioni rappresentative a livello nazionale delle persone con disabilità.

16.15. Furfaro, Malavasi, Girelli, Ciani, Stumpo.

Sopprimere il comma 3.

* **16.16.** Zaratti, Zanella.

* **16.17.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

Al comma 4, sostituire le parole: adeguandole, ove necessario, alla nuova disciplina di livello primario con le seguenti: omogeneamente con la nuova disciplina di livello primario.

16.18. Zaratti, Zanella.

Al comma 4, sopprimere le parole: , ove necessario,.

* **16.19.** Zaratti, Zanella.

* **16.20.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

ART. 17.

Sopprimerlo.

* **17.1.** Zaratti.

* **17.2.** D'Orso, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, sostituire le parole: , nonché dei seguenti principi e criteri direttivi specifici con le seguenti: limitatamente alla seguente materia.

Conseguentemente, sopprimere le lettere da a) a d).

17.3. Zaratti.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole da: , di attendere fino alla fine della lettera con le seguenti: e che garantiscano al beneficiario la possibilità di esplicare la propria autonomia nel massimo grado possibile, di attendere alle occupazioni sia or-

dinarie sia straordinarie e di provvedere ai propri interessi, con attribuzione all'amministratore di sostegno di funzioni di affiancamento di poteri graduate e proporzionate alla condizione del beneficiario, assicurando adeguati poteri di verifica e di controllo in capo al giudice e limitando le ipotesi di sostituzione nel massimo grado possibile in relazione alla capacità di autodeterminazione del beneficiario;

Conseguentemente, al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Ai fini dell'esercizio della delega di cui al presente articolo, qualora il Governo non intenda conformarsi ai pareri parlamentari di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le competenti Commissioni parlamentari si esprimono sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

17.4. Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

Dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

e-bis) previsione del ricorso a strumenti giuridici, quali il trust o il trust collettivo ovvero il mandato nel caso di volontà che anticipino l'eventualità della incapacità, di sostegno alle persone diversamente abili.

Conseguentemente, al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi seguenti: Ai fini dell'esercizio della delega di cui al presente articolo, qualora il Governo non intenda conformarsi ai pareri parlamentari di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le competenti Commissioni parlamentari si esprimono sulle osservazioni del Governo entro il termine

di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

17.5. Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Penza.

ART. 18.

Sopprimerlo.

18.1. Zaratti.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: dell'Unione europea aggiungere le seguenti: , del diritto internazionale,.

18.2. Zaratti.

Al comma 1, lettera a), numero 1), aggiungere, in fine, le seguenti parole: su tutto il territorio nazionale.

18.3. Zaratti.

Al comma 1, lettera a), numero 2), sostituire le parole: attribuzione delle funzioni in materia di protezione civile allo Stato, alle regioni, agli enti locali e alle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile con le seguenti: distribuzione delle funzioni in materia di protezione civile, nel rispetto del terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, tra lo Stato, le regioni, gli enti locali e le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione civile.

* **18.4.** Zaratti.

* **18.5.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera a), numero 3), apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole: partecipazione e responsabilità, in tutte le attività di protezione civile, aggiungere le seguenti: ai diversi livelli;*

b) *dopo le parole: allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità aggiungere le seguenti: e la preparazione al rischio, anche attraverso l'adozione di misure di autoprotezione.*

18.6. Morfino, Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Ilaria Fontana, L'Abbate, Penza, Santillo.

Al comma 1, lettera a), numero 3), dopo le parole: partecipazione e responsabilità, in tutte le attività di protezione civile, aggiungere le seguenti: ai diversi livelli,.

* **18.7.** Zaratti.

* **18.8.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera a), numero 3), dopo le parole: allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità aggiungere le seguenti: e la preparazione al rischio, anche attraverso l'adozione di misure di autoprotezione.

** **18.9.** Zaratti.

** **18.10.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera a), numero 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: anche attraverso la programmazione di esercitazioni annuali e specifici programmi per l'apprendimento dei comportamenti idonei da tenere in caso di rischi cui la popolazione è esposta e la formazione continua dei dipendenti pubblici in materia di protezione civile e cultura del rischio, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

* **18.11.** Zaratti.

* **18.12.** Ilaria Fontana, Alfonso Colucci, Morfino, Auriemma, Baldino, L'Abbate, Penza, Santillo.

Al comma 1, lettera a), numero 5), sostituire le parole: alle attività di protezione civile con le seguenti: e degli enti pubblici di

ricerca al fine di assicurare, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, l'aggiornamento degli strumenti e delle procedure di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio e costante aggiornamento degli operatori all'interno della protezione civile e in tutta la catena della gestione delle emergenze.

**** 18.13.** Zaratti.

**** 18.14.** L'Abbate, Alfonso Colucci, Morfino, Auriemma, Baldino, Ilaria Fontana, Penza, Santillo.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: rafforzamento e ampliamento con le seguenti: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina.

*** 18.15.** Zaratti.

*** 18.17.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: o di origine antropica, aggiungere le seguenti: ad eventi meteorologici estremi correlati al cambiamento climatico in atto e ai suoi effetti,.

18.18. Zaratti.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: consolidamento della centralità con le seguenti: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina.

18.19. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi aggiungere le seguenti: contabili e in materia di ordinamento e reclutamento del personale compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

18.20. Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: e formalità ritenuti non più utili.

*** 18.21.** Zaratti.

*** 18.22.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:

e) razionalizzazione, riassetto e semplificazione della disciplina vigente, al fine di conservare in capo all'autorità politica le funzioni di indirizzo in qualità di autorità nazionale di protezione civile, di indirizzo e coordinamento del Servizio nazionale della Protezione civile, nonché e di unitaria rappresentanza nazionale presso l'Unione europea e gli organismi internazionali in materia di protezione civile, ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

**** 18.23.** Zaratti.

**** 18.24.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera g), sostituire le parole da: conservazione fino a: delle normative concorrenti, delle funzioni con le seguenti: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina vigente al fine di conservare in capo alle autorità territoriali di protezione civile, in base alle previsioni della normativa statale e delle normative concorrenti, le funzioni.

18.25. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) disciplina della somma urgenza in relazione allo stato di mobilitazione o di emergenza nazionale ai sensi degli articoli 23 e 24 del citato codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

*** 18.26.** Ilaria Fontana, Alfonso Colucci, Morfino, Auriemma, Baldino, L'Abbate, Penza, Santillo.

*** 18.27.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) sviluppo delle prerogative di Roma Capitale ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione e dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

**** 18.28.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

**** 18.29.** Francesco Silvestri, Alfonso Colucci, Morfino, Ilaria Fontana, Auriemma, Baldino, L'Abbate, Penza, Santillo.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) armonizzazione ed equivalente attribuzione di responsabilità tra le diverse autorità territoriali di protezione civile.

*** 18.30.** Zaratti.

*** 18.31.** Santillo, Alfonso Colucci, Morfino, Auriemma, Baldino, Ilaria Fontana, L'Abbate, Penza.

*** 18.32.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera i), sostituire la parola: rafforzamento della con le seguenti: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina vigente al fine di rafforzare la.

18.33. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera m), sostituire le parole: degli strumenti con le seguenti: delle forme di coordinamento, delle attività esercitative, di formazione e degli strumenti operativi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente,.

18.34. Morfino, Alfonso Colucci, Auriemma, Baldino, Ilaria Fontana, L'Abbate, Penza, Santillo.

Al comma 1, lettera m), sostituire le parole: degli strumenti con le seguenti: delle forme di coordinamento, delle attività esercitative e di formazione e degli strumenti operativi.

18.35. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) previsione, nell'ambito della revisione della disciplina del volontariato di protezione civile, di una più chiara definizione del regime di responsabilità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di intervento, tenendo conto della specificità dell'attività volontaria, al fine di assicurare certezza normativa, proporzionalità degli obblighi e tutela dell'operatività delle organizzazioni di volontariato.

18.36. Serracchiani, Bonafè.

Al comma 1, lettera r), alinea, premettere le seguenti parole: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina vigente mediante la.

18.37. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera r), numero 2), dopo le parole: patrimonio artistico aggiungere la seguente: , paesaggistico.

18.38. Zaratti.

Al comma 1, lettera s), alinea, premettere le seguenti parole: razionalizzazione, semplificazione e riassetto della disciplina vigente per la.

18.39. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera s), numero 1), sostituire le parole da: , alle capacità tecnologiche.

che disponibili fino alla fine del numero con le seguenti: e alle capacità tecnologiche.

18.41. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

Al comma 1, lettera v), sopprimere la parola: superiori.

18.42. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Simiani.

ART. 19.

Sopprimerlo.

19.1. Ferrari, Bonafè, Forattini, Ghio.

Al comma 1, dopo le parole: il riordino e il riassetto aggiungere le seguenti: , ferme restando le specifiche finalità e gli obiettivi,.

* **19.2.** Zaratti.

* **19.3.** Penza, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci.

Al comma 1, dopo le parole: l'adolescenza, il contrasto aggiungere le seguenti: dei fenomeni di esclusione sociale.

19.4. Zaratti.

Al comma 1, sopprimere le parole: nonché il contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica.

* **19.5.** Bonetti, Richetti.

* **19.6.** Ferrari, Bonafè, Forattini, Ghio.

Al comma 2, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , purché sia rispettata la specificità dei temi trattati da ciascuno di essi, quali: infanzia e adolescenza; violenza contro le donne; pornografia e pedopornografia; contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica.

19.7. Zaratti.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , garantendo comunque la cadenza almeno biennale degli stessi.

19.8. Zaratti.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , e aggiornamento delle tematiche.

19.10. Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, nella predisposizione del Piano di cui all'articolo 1, comma 1250, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, promuove e orienta gli interventi volti a diffondere una cultura dell'equa ripartizione del lavoro di cura tra genitori e a incrementare l'utilizzo dei congedi riservati ai padri in tutto il territorio nazionale, anche tramite apposite campagne di comunicazione rivolte ai neogenitori e alle famiglie e al mondo del lavoro.

* **19.11.** Zaratti.

* **19.12.** Sportiello, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) l'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ai fini della redazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne analizza e monitora, altresì, i fenomeni legati alla prostituzione e alla tratta di esseri umani, prevalentemente di sesso femminile, nonché le nuove forme di favoreg-

giamento o sfruttamento della prostituzione attraverso piattaforme digitali.

**** 19.13.** Zaratti.

**** 19.14.** Baldino, Auriemma, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, nella predisposizione del Piano di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, prevede specifici orientamenti per favorire la diffusione dell'educazione emotiva e all'affettività sia in ambito familiare che scolastico e formativo.

19.15. Ascari, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 sono trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da rendere nel termine di sessanta giorni, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Se il termine previsto per il parere delle Commissioni parlamentari scade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto per l'esercizio della delega o successivamente, quest'ultimo termine è prorogato di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni si esprimono sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere emanati.

19.16. Zaratti.

ART. 20.

Sopprimerlo.

*** 20.1.** Zaratti.

*** 20.2.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

*** 20.3.** Richetti, Bonetti, Grippo.

Al comma 1, alinea, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , fermo restando il rispetto di quanto sancito dall'articolo 33, sesto comma, della Costituzione.

20.4. Richetti, Bonetti, Grippo.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

20.5. Richetti, Bonetti, Grippo.

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera d), sopprimere le parole:* in materia di stato giuridico ed economico del personale universitario;

b) *alla lettera g), sopprimere le parole:* allo stato giuridico ed economico del personale,;

c) *alla lettera h), sopprimere le parole:* allo stato giuridico ed economico del personale,.

*** 20.6.** Zaratti.

*** 20.7.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: allo stato giuridico ed economico del personale, *aggiungere le seguenti:* nel rispetto dei principi di libertà e autonomia di cui al sesto comma dell'articolo 33 della Costituzione,.

**** 20.9.** Torto, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

**** 20.10.** Zaratti.

Al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

h-bis) riassetto e riordino, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, della contrattazione pubblica nell'ambito dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) con la creazione e definizione di un comparto specifico per i settori della ricerca, dell'università e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), a partire dal triennio contrattuale 2025-2027.

* **20.11.** Zaratti.

* **20.12.** Caso, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Sopprimere il comma 3.

20.13. Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

Al comma 5, sopprimere le parole: , ove necessario,.

* **20.14.** Zaratti.

* **20.15.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

ART. 21.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché con il decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'inclusione dei lavoratori marittimi e portuali nella categoria dei lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.

21.1. Aiello, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: assicurando un livello di tutela dei lavoratori almeno equivalente a quello previsto dalla normativa vigente e tenendo conto delle specificità

settoriali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

* **21.2.** Zaratti.

* **21.3.** Carotenuto, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche prevedendo che i gestori delle infrastrutture ferroviarie e le imprese ferroviarie, in coordinamento con i servizi pubblici di pronto soccorso, predispongano un piano di gestione delle operazioni di soccorso lungo la rete ferroviaria, compreso il trasporto degli infortunati.

21.4. Zaratti.

Al comma 1 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Governo è, infine, delegato ad adottare, entro il termine di cui al primo periodo, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, uno o più decreti legislativi per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel settore portuale, marittimo, delle navi da pesca e ferroviario, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi specifici:

a) prevedere percorsi obbligatori di formazione e aggiornamento periodico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, calibrati sulle specificità delle attività marittime, portuali, della pesca e del trasporto ferroviario, con particolare riguardo ai lavoratori impiegati in mansioni a rischio elevato;

b) introdurre misure volte a incentivare l'adozione di strumenti digitali per la raccolta, l'analisi e la condivisione dei dati relativi agli incidenti e ai quasi incidenti, anche mediante l'impiego di tecnologie predittive e soluzioni innovative per il monitoraggio dei fattori di rischio e la prevenzione degli infortuni;

c) rafforzare le attività ispettive e di vigilanza, anche attraverso l'istituzione o il potenziamento di nuclei specializzati nei

settori marittimo, portuale, della pesca e ferroviario, garantendo un coordinamento efficace con le autorità competenti e un presidio costante nei territori maggiormente esposti;

d) assicurare, nell'adozione dei decreti legislativi, il pieno coordinamento con le disposizioni dell'Unione europea e con le convenzioni internazionali, in particolare quelle dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), in materia di salute e sicurezza nei settori interessati;

e) tenere conto delle esigenze di tutela dei lavoratori vulnerabili, con particolare attenzione alle differenze di genere, età e condizione fisica, promuovendo misure di prevenzione e protezione mirate e proporzionate all'effettiva esposizione al rischio.

21.5. Zaratti.

Al comma 2, alinea, dopo le parole: il Governo *aggiungere le seguenti:* , previa consultazione pubblica,.

* **21.8.** Zaratti.

* **21.9.** Baldino, Auriemma, Penza, Alfonso Colucci.

Al comma 2, alinea, dopo le parole: il Governo *aggiungere le seguenti:* , previa

consultazione delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nei settori interessati,.

** **21.6.** Zaratti.

** **21.7.** Barzotti, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Il Governo trasmette annualmente alle Camere una relazione sullo stato di attuazione dei decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo, con particolare riferimento agli effetti sull'efficacia delle misure di prevenzione e sicurezza nei settori interessati.

* **21.10.** Zaratti.

* **21.11.** Aiello, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e comunque fino a quando non siano pienamente operativi i nuovi strumenti normativi e organizzativi che garantiscano livelli di tutela pari o superiori a quelli vigenti.

** **21.12.** Zaratti.

** **21.13.** Tucci, Auriemma, Baldino, Alfonso Colucci, Penza.

ALLEGATO 2

**Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol.
C. 2473 cost. Governo.**

EMENDAMENTO PRESENTATO

ART. 1.

Al comma 1, lettera q), capoverso, secondo periodo, sostituire la parola: assoluta con le seguenti: dei due terzi.

1.2. Ferrari.